

ALLA SCOPERTA DEL FORTE DI BARD E DEI SUOI...ASCENSORI

Flavio Giuffra - Luglio 2015

La Valle d'Aosta è una delle regioni italiane più suggestive per quanto riguarda la presenza di fortificazioni a difesa della città. Credo infatti che più o meno tutti abbiano sentito parlare almeno una volta del castello di Fenis o di quello di Issogne, giusto per citarne due tra i più noti. Recentemente ho avuto il piacere di soggiornare qualche giorno presso Hone, piccolo comune situato vicino al Piemonte all'imbocco della valle di Champorcher. A pochi chilometri di distanza da Hone si trova il borgo di Bard, noto principalmente per il magnifico forte che si erge al centro della località.

La fortezza venne costruita nella prima metà dell'Ottocento e poteva accogliere diverse centinaia di uomini. Si parla infatti di uno spazio costituito da circa 15000 m² di superficie, oltre 800 gradini ed un gran numero di porte, finestre e feritoie per controllare la valle.



Verso la fine dell'Ottocento il forte assunse principalmente il ruolo di carcere. Divenuto patrimonio della Regione Autonoma Valle d'Aosta nel 1990, venne profondamente restaurato ed aperto al pubblico a partire dal 15 gennaio 2006.

Ovviamente vi starete chiedendo come mai io abbia deciso di parlare di questo argomento, apparentemente del tutto estraneo alle tematiche sportive che abitualmente trattiamo.

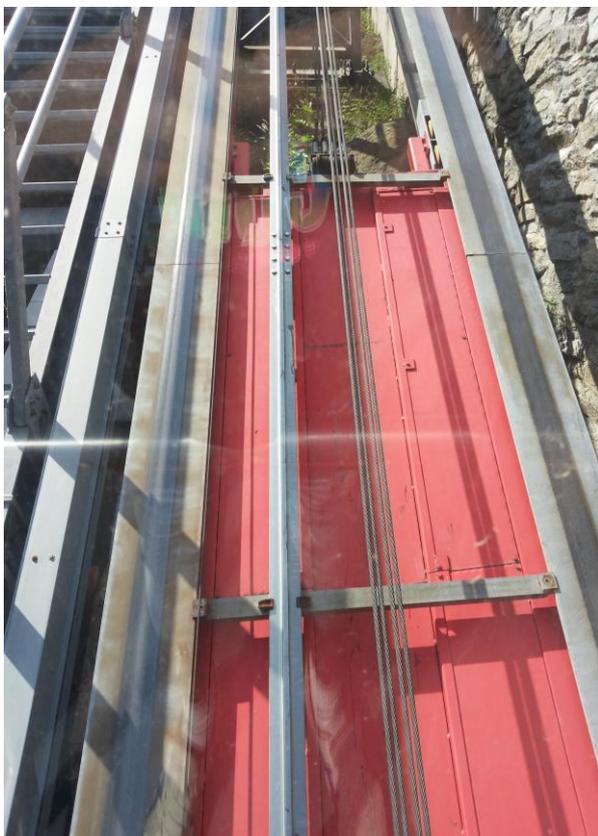


Bene, la risposta è molto semplice (oltre ad essere comunque già esplicitata nel titolo): il forte di Bard è oggi caratterizzato da una serie di ascensori a piano inclinato, che richiamano alla mente la struttura inaugurata a Quezzi qualche mese fa.





Per facilitare l'accessibilità al forte anche a disabili ed anziani, sono stati introdotti ascensori che permettono ai visitatori di superare comodamente un dislivello di oltre 100 metri.



Sono presenti 3 ascensori uno di seguito all'altro: la suddivisione del percorso in questi 3 tronconi consente di evitare lunghe attese della cabina anche nei giorni di maggiore affluenza. Le piccole stazioni di arrivo delle cabine hanno una struttura decisamente moderna, caratterizzata da parallelepipedi trasparenti. Per la loro realizzazione si è reso necessario aprire delle brecce nelle murature del forte, mediante l'utilizzo di micro-cariche controllate.

Le cabine di risalita possono ospitare TOT persone ed ogni tratto del percorso dura meno di un minuto. Le stesse cabine hanno un aspetto avveniristico che permettono ai passeggeri di godersi l'emozione della salita a 360°, essendo parallelepipedi di cristallo montati su supporti in acciaio inox.



Il Forte di Bard dista circa 50 km da Aosta e 80 da Torino. Con un mezzo proprio è possibile giungere a Bard tramite la Strada Statale 26 o l'autostrada A5, con uscita ai caselli di Verrès (a Nord) e di Pont-Saint-Martin (a Sud), distanti una manciata di chilometri. Per chi invece si muove con il tra-

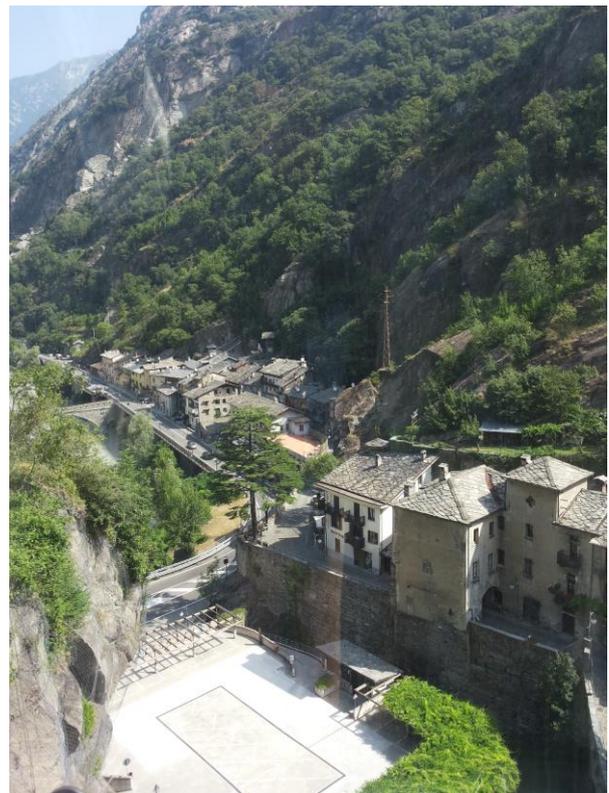
sporto pubblico, sono presenti le stazioni ferroviarie di Verrès e Pont-Saint-Martin, dalle quali alcuni autobus raggiungono Bard attraverso la SS26. Ancora più comodo l'arrivo tramite treno locale, grazie alla stazione di Hone-Bard, situata a 500 metri dal Forte.



La visita al forte è gratuita per quanto riguarda le mura esterne, mentre sono a pagamento i musei e le mostre che si trovano all'interno.



Gli stessi ascensori sono del tutto gratuiti, in quanto conducono alla biglietteria fino alla quale non ci sono costi di alcun genere: un motivo in più, da buoni genovesi tradizionali, per fare un giro a bordo ed ammirare questa piccola meraviglia valdostana.



Testo e immagini di Flavio Giuffra